



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

## INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI

### SULLE MISURE PER CONTRASTARE E CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV. 2

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi d'infezione respiratoria acuta simil-influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria;
- Avere consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali dell'Ateneo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (presenza di febbre oltre 37,5°C, sintomi d'infezione respiratoria acuta simil-influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Ateneo nel fare accesso negli edifici universitari (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente delegato di riferimento della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- In presenza di febbre oltre 37,5°C o altri sintomi d'infezione respiratoria acuta simil-influenzali non recarsi al pronto soccorso ma contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza - per richiedere informazioni sull'emergenza legata al COVID-19, contattare il Numero Verde 800 938 883, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00- 16:00 ed il Sabato dalle 09:00 – 12:00 e l'indirizzo email [sonoinliguria@regione.liguria.it](mailto:sonoinliguria@regione.liguria.it) che la Regione Liguria ha messo a disposizione;
- L'ingresso in Ateneo dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. In relazione alla ripresa delle attività in lavoratori affetti da malattia COVID-19, gli stessi potranno essere sottoposti a valutazione del medico competente, nel rispetto della normativa e delle direttive ministeriali vigenti.